



**Città di Imola**

**MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA**

**Ufficio Stampa**

## **COMUNICATO STAMPA**

**Cerimonia in forma ridotta, senza i discorsi in piazza e senza corteo, con la sola deposizione di una corona direttamente al Monumento del Partigiano e agli altri luoghi simbolo della Resistenza**

### **IMOLA HA CELEBRATO LA FESTA DELLA LIBERAZIONE**

**Il sindaco Panieri: “il 25 aprile è la conquistata della libertà e la sua difesa; è la democrazia, è la partecipazione, è la cultura della solidarietà e della coesione, è l’autogoverno del territorio, valori e principi che ci devono guidare sempre. Anche oggi siamo chiamati a “resistere”, di fronte alla pandemia”**

Questa mattina Imola, Città medaglia d’oro al valor militare per attività partigiana, ha festeggiato, in forma ridotta, il 76.o anniversario della Liberazione, in ottemperanza a quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla luce delle normative in vigore per il contrasto alla diffusione del Coronavirus. Non si sono svolte, infatti, la tradizionale cerimonia nelle piazze del centro storico ed il corteo fino al Monumento al Partigiano.

E’ avvenuta direttamente la deposizione da parte del sindaco Marco Panieri, alla presenza del presidente dell’Anpi Imola, Gabrio Salieri, con gesto semplice, di una corona ai piedi del Monumento al Partigiano, in piazzale Leonardo da Vinci.

Qui il trombettista Simone Conte, della Banda Musicale Città di Imola, ha eseguito ‘Il silenzio’.

Prima della cerimonia al Monumento al Partigiano, con la stessa modalità sono state deposte corone all’interno della Rocca sforzesca, alla lapide a ricordo dei partigiani e antifascisti detenuti e torturati in Rocca; all’esterno della sede dell’Anpi, alla lapide dei partigiani ed antifascisti caduti e fucilati a Bologna; nell’androne del Municipio, alla lapide dei caduti in guerra.

**La riflessione del sindaco riguardo al 25 aprile** – Questa la riflessione del sindaco Marco Panieri in occasione del 25 aprile, Festa della Liberazione:

### **25 Aprile 2021: Resistenza, Liberazione, Fiducia**

*Il 25 aprile è la data simbolo, che segna la fine del regime fascista, dell’occupazione nazista e della seconda guerra mondiale in Italia. Ma non solo. Il 25 aprile è la data che aprì all’Italia e per l’Italia una nuova era che portò alla Repubblica e successivamente alla Costituzione, ad un nuovo assetto politico di democrazia e partecipazione e alla speranza.*

*Per questo è necessario alimentare la “memoria attiva”, tenendo aperto il ponte con le nuove generazioni, consegnando loro il testimone del ricordo e della consapevolezza.*

*I nostri strumenti devono essere la cultura e la conoscenza.*

*Quest’anno si celebrano i settantasei anni della Liberazione, in un contesto mondiale e nazionale molto diverso, per la verità è la seconda volta in questo contesto: la pandemia. Che ci ha cancellato certezze, quotidianità e ci lascerà macerie come quelle di una guerra, anche se sotto forme diverse. Ecco perché è importante “ritrovarsi” nelle nostre radici, nella nostra storia e “resistere” per ripartire anche da qui.*

*Alla base della nostra Costituzione ci sono i valori della Resistenza e dell'antifascismo, che hanno animato la lotta di Liberazione.*

*Se noi oggi abbiamo questa Costituzione lo dobbiamo ai partigiani e alle partigiane che animarono la Resistenza, alle truppe del Corpo Italiano di Liberazione, ai tanti che persero la vita in nome di quegli ideali. Lo dobbiamo anche alla popolazione civile che, nonostante i pericoli e la violenza dei nazifascisti, sostennero la lotta di liberazione. Non dobbiamo mai dimenticarlo!*

*Ecco perché non ci dobbiamo fermare davanti a questa pandemia. Oggi, dopo la terza ondata e l'arrivo della campagna vaccinale come unica vera risposta a tutto questo, siamo costretti a cambiare le nostre celebrazioni e pensare a un 25 aprile, diverso nelle modalità di commemorazione, ma più forte nell'appartenenza e nel coinvolgimento.*

*Questa giornata ci deve servire per stare uniti, se pur fisicamente distanti; uniti dunque nel mondo, in Europa, nel nostro Paese, nelle nostre comunità anche per ricordare i nostri Caduti, i sacrifici pagati dalla comunità e il grande vuoto che tanti uomini e donne che hanno vissuto con passione e impegno quel periodo hanno lasciato. Penso ad esempio all'On. Bruno Solaroli, ex Presidente dell'ANPI, che come Sindaco, fra l'altro, ha visto assegnare alla Città di Imola la Medaglia d'Oro al valor militare per attività partigiana.*

*La ricostruzione fu lenta, dura, così proprio come si prospetta oggi, dopo questa pandemia.*

*Il 25 aprile è la conquistata della libertà e la sua difesa; è la democrazia, è la partecipazione, è la cultura della solidarietà e della coesione, è l'autogoverno del territorio, valori e principi che ci devono guidare sempre.*

*Liberazione è quindi una parola dalla potenza straordinaria.*

*È l'affermazione della libertà e della democrazia. E lo dico con l'orgoglio di una Città insignita della Medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana, che è stata protagonista in passato con i suoi valori e lo sarà anche in futuro, con innovazioni e immaginazione, portando sempre in alto gli ideali per i quali ha lottato e che le danno la forza per guardare avanti, con speranza e fiducia.*

*Buon 25 aprile Imola, Italia.*

Marco Panieri  
Sindaco di Imola

---

Imola, 25 aprile 2021

CAPO UFFICIO STAMPA  
(Dott. Vinicio Dall'Ara)